

FACOLTÀ: GIURISPRUDENZA

CORSO DI LAUREA: Giurisprudenza

INSEGNAMENTO: Diritto ecclesiastico

CFU: 6

ANNO DI CORSO: Secondo

NOME DOCENTE: Claudio Fiorenzo Gallotti

Indirizzo e-mail: claudiofiorenzo.gallotti@uniecampus.it

I docenti possono essere contattati attraverso la sezione *Ricevimento docenti*, presente nell'area riservata del sito di Ateneo, che comprende *Ufficio virtuale*, *Sistema di messaggistica* e *Ricevimento Telefonico*.

Per le comunicazioni scritte bisogna utilizzare il *Sistema di Messaggistica*.

Orario ricevimento on line: Ufficio virtuale: martedì 15.00-16.00 Ricevimento telefonico: martedì 16.00 – 17.00.

Il docente riceve gli studenti anche su appuntamento, previo contatto tramite sistema di messaggistica o via mail

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il corso ha l'obiettivo di far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione
 - a. Avrà la competenza della specifica terminologia disciplinare, data per acquisita quella relativa alle altre discipline giuridiche concorrenti alla formazione del complesso del diritto ecclesiastico
 - b. Comprensione delle problematiche storiche connesse alla storia del diritto ecclesiastico e ai suoi mutamenti
2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate
 - a. Saprà collocare nella storia lo sviluppo dei rapporti tra Stato e confessioni religiose nelle tipologie realizzatesi nel tempo e nello spazio
 - b. Avrà conoscenza di un nutrito bagaglio culturale storico del diritto ecclesiastico
3. Con riferimento all'autonomia di giudizio
 - a. Saprà riconoscere gli aspetti normativi del diritto ecclesiastico italiano e la loro ricaduta sui diritti e sui doveri pratici dei cittadini
 - b. Avrà conoscenze del fenomeno religioso nei Paesi Europei

c. Saprà comprendere lo stato attuale della libertà religiosa nel mondo contemporaneo e formarsi un'opinione personale e documentata sui grandi dibattiti correnti nel merito, sia in Italia, sia nel campo internazionale

4. Con riferimento alle abilità comunicative

a. Al termine del corso avrà la capacità di costruire discorsi orali/scritti impiegando una terminologia attinente alle tematiche oggetto di studio

b. Capacità di analisi critica dei testi e del materiale esaminato

5. Con riferimento all'abilità ad apprendere

a. Autonomia nell'utilizzo in modo critico del materiale e degli strumenti didattici in piattaforma

PROGRAMMA DETTAGLIATO

<u>Lezione 1</u>	<i>Patto formativo</i>
<u>Lezione 2</u>	<i>Introduzione al diritto Ecclesiastico</i>
<u>Lezione 3</u>	<i>Le fonti del diritto Ecclesiastico</i>
<u>Lezione 4</u>	<i>Dall'unionismo al dualismo cristiano</i>
<u>Lezione 5</u>	<i>Il cristianesimo. Da Roma al Sacro romano impero</i>
<u>Lezione 6</u>	<i>Il grande scisma</i>
<u>Lezione 7</u>	<i>Riforma e controriforma</i>
<u>Lezione 8</u>	<i>Le Leggi Siccardi e le Leggi Eversive</i>
<u>Lezione 9</u>	<i>La debellatio dello Stato Pontificio</i>
<u>Lezione 10</u>	<i>La questione romana</i>
<u>Lezione 11</u>	<i>La fine della questione romana</i>
<u>Lezione 12</u>	<i>La Costituzione</i>
<u>Lezione 13</u>	<i>L'articolo 7 e la Costituzione</i>
<u>Lezione 14</u>	<i>Gli accordi di Villa Madama</i>
<u>Lezione 15</u>	<i>La Costituzione italiana: principi fondamentali</i>
<u>Lezione 16</u>	<i>L'articolo 8 della Costituzione e le confessioni acattoliche</i>
<u>Lezione 17</u>	<i>Libertà di coscienza e di obiezione per motivi religiosi ed etici</i>
<u>Lezione 18</u>	<i>Libertà e laicità religiosa</i>
<u>Lezione 19</u>	<i>Libertà e laicità religiosa (2)</i>
<u>Lezione 20</u>	<i>Libertà e laicità religiosa (3)</i>
<u>Lezione 21</u>	<i>La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano</i>
<u>Lezione 22</u>	<i>La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano (2)</i>
<u>Lezione 23</u>	<i>Gli enti delle confessioni religiose</i>
<u>Lezione 24</u>	<i>Gli enti delle confessioni religiose (2)</i>
<u>Lezione 25</u>	<i>Gli enti delle confessioni religiose (3)</i>
<u>Lezione 26</u>	<i>I mezzi per l'attività di religione o di culto</i>
<u>Lezione 27</u>	<i>Ministri di culto e religiosi nel diritto italiano</i>
<u>Lezione 28</u>	<i>I mezzi per le attività di religione e di culto (1)</i>
<u>Lezione 29</u>	<i>I mezzi per le attività di religione e di culto (2)</i>
<u>Lezione 30</u>	<i>L'insegnamento della religione</i>
<u>Lezione 31</u>	<i>L'insegnamento della religione (1)</i>
<u>Lezione 32</u>	<i>Il matrimonio</i>
<u>Lezione 33</u>	<i>Il matrimonio (1)</i>

<u>Lezione 34</u>	<i>Il matrimonio (2)</i>
<u>Lezione 35</u>	<i>Il matrimonio (3)</i>
<u>Lezione 36</u>	<i>La delibazione delle sentenze ecclesiastiche</i>
<u>Lezione 37</u>	<i>Religione e diritto europeo</i>
<u>Lezione 38</u>	<i>Religione e diritto europeo (1)</i>
<u>Lezione 39</u>	<i>Religione e diritto europeo (2)</i>
<u>Lezione 40</u>	<i>L'assistenza religiosa</i>
<u>Lezione 41</u>	<i>La libertà religiosa misconosciuta</i>
<u>Lezione 42</u>	<i>La libertà religiosa misconosciuta (1)</i>
<u>Lezione 43</u>	<i>La libertà religiosa misconosciuta (2)</i>
<u>Lezione 44</u>	<i>La macellazione rituale per motivi di culto</i>
<u>Lezione 45</u>	<i>Le attività di beneficenza. Le ONLUS</i>
<u>Lezione 46</u>	<i>La CEDU</i>
<u>Lezione 47</u>	<i>Lezione di ripasso: le fasi storiche fondamentali</i>
<u>Lezione 48</u>	<i>APPROFONDIMENTO: La Santa Sede e cooperazione internazionale</i>

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Si consiglia vivamente di preparare l'esame di diritto ecclesiastico solo dopo avere superato gli esami di diritto costituzionale, e istituzioni di diritto privato; si daranno per conosciuti, infatti, gli istituti giuridici costituzionali e del diritto privato (con particolare riguardo al matrimonio).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO ESAME

L'esame si svolge a scelta dello studente in modalità scritta, attraverso una prova costituita da domande a risposta chiusa e aperta con eventuale orale integrativo, o in modalità orale, in base a quanto previsto dal *Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto* consultabile sul sito dell'Ateneo, al seguente link.

[Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto](#)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Per ottenere il punteggio massimo all'esame finale, il candidato:

1. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione:

- a) dovrà avere padronanza dei contenuti teorici del corso. La valutazione avverrà sulla base delle risposte fornite dallo studente sia alle domande a risposta chiusa sia a quelle a risposta aperta, e attraverso l'eventuale prova orale.
- b) dimostra ed è in grado di spiegare in forma scritta e/o orale, conoscenza approfondita delle problematiche storiche connesse all'evoluzione del diritto ecclesiastico;

2. Con riferimento alla conoscenza e capacità di comprensione applicate

- a) Dimostra nella sua produzione discorsiva (scritta ed orale, durante l'esame finale, capacità di muoversi intellettualmente e discorsivamente nella materia.

b) Dimostra in forma scritta e/o orale capacità di articolare un discorso critico competente sulle principali tematiche trattate nel corso.

3. Con riferimento all'autonomia di giudizio: lo studente dimostra in forma scritta e/o orale capacità di trattare in modo critico e problematico i vari argomenti trattati.

4. Con riferimento alle abilità comunicative: dimostra capacità di costruire discorsi con impegno di concetti e terminologia specificatamente pertinente per le tematiche affrontate nel corso. L'abilità viene valutata sulla base della proprietà di linguaggio utilizzata nelle domande a risposta aperta e durante la prova orale.

5. Con riferimento all'abilità di apprendere: fa riferimento alle capacità dello studente di sfruttare attivamente gli strumenti offerti sul web, e di sapersi muovere in modo critico tra le fonti disponibili online, e di saper utilizzare in modo pertinente nella prova finale scritta e/o orale, concetti utili a riflettere sugli oggetti di apprendimento.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Sulla base dei criteri di valutazione sopra indicati, l'attribuzione del voto finale avviene attraverso i seguenti criteri:

- 1) Criteri di attribuzione del voto alla prova scritta:
 - a) le risposte alle domande aperte sono valutate su scala 0-3 punti, secondo i seguenti criteri:
 - 0 = risposta mancante, errata o priva di elaborazione personale;
 - 1 = prevalere complessivo di elementi non corretti con isolati spunti corretti;
 - 2 = contestualizzazione della risposta corretta, ma con presenza di elementi non corretti o esposta in modo non efficace o incompleto;
 - 3 = risposta corretta, ben esposta;
 - b) le risposte alle domande chiuse sono valutate su una scala 0/1.
- 2) Criteri di attribuzione del voto alla prova orale:
 - a) 0/30 – 17/30: prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete e scarsa capacità espositiva;
 - b) 18/30 – 21/30: prevalenza di argomentazioni corrette adeguatamente esposte;
 - c) 22/30 – 26/30: argomentazioni corrette e ben esposte;
 - d) 27/30 – 30/30 e lode: conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione.

MATERIALE DIDATTICO

Gli studenti sono tenuti a completare la preparazione per l'esame con i materiali didattici disponibili sulla piattaforma (slide, videolezioni, audiolezioni, ecc.). Il materiale sulla piattaforma è sufficiente per superare l'esame.

Oltre allo studio delle slides somministrate e dei relativi approfondimenti, nonché dei documenti forniti dal docente, gli studenti potranno affinare la loro preparazione tramite i seguenti supporti didattici:

Francesco Finocchiaro, "Diritto Ecclesiastico", edizione compatta, Zanichelli, Bologna, 2012, ISBN 9788808175885

Carlo Cardia, Principi di Diritto Ecclesiastico, Giappichelli, Torino 2015 Il Codice di diritto ecclesiastico, in una edizione recente.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Attività di Didattica Erogativa (ore di impegno stimato per lo studente):

- 24 ore di Audiolezioni;

Attività di Didattica Interattiva (ore di impegno stimato per lo studente):

- 12 ore di Quiz;

Attività di autoapprendimento (ore di impegno stimato per lo studente):

- 114 ore per lo studio delle slide del corso, libri.
-

CONSIGLI DEL DOCENTE

Si consiglia allo studente di prendere contatto tramite messaggistica con il docente all'INIZIO dello studio del corso. Per qualsiasi problema pratico, si invitano gli studenti a prendere contatto con il docente con congruo anticipo rispetto all'appello d'esame programmato.